



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E SOCIALI

**CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO IN
INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE**

(Verbale della riunione n. 4 del 14 Settembre 2018)

Il giorno 14 Settembre 2018 alle ore 11.05, presso la Saletta riunioni del *Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali*, si è riunito il *Consiglio del Corso di Studio in International Economics and Commerce dell'Università Politecnica delle Marche*, convocato via e-mail dalla Presidenza della Facoltà di Economia in data 12 settembre 2018 (*All. n. 1*), per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Letture e discussione bozza dei quadri in scadenza scheda SUA-CDS 2018**
- 2) **Ammissione Laurea Magistrale in IEC**
- 3) **Accordi internazionali**
- 4) **Varie ed eventuali**

Presenze	
Membri	Presenze
CANDOLFI	
CANULLO	X
CUSI	
CUTRIGHT	
ESPOSTI	
FRATIANNI	
GALLEGATI	
GERINGER	
GIGLIARANO	
HABERMANN	
KENNEDY III	
LO TURCO	X
LUCARELLI	
LUCCHETTI	X
MARINELLI	
MATHEW	



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E SOCIALI

MATTEUCCI	
MUCELLI	
PALESTRINI	X
PASCUA	
PERNA	
PERUZZI	
PIGINI	X
SAMPERNA	
SANI	
SCHERMERHORN	
SERENELLI	
SOTTE	
STAFFOLANI	X
STERLACCHINI	X
STONER	
TAMBERI	
VAN WIJK	
VILELLA	
CASCAVILLA*	X
GRANO*	
SACCUA*	

* = rappresentanti degli studenti

Constatata la validità della seduta e la presenza del numero legale, assume la presidenza il prof. Antonio Palestini e funge da segretario il prof. Giuseppe Canullo.

1) Lettura e discussione bozza dei quadri in scadenza scheda SUA-CDS 2018

Il Presidente illustra i quadri in scadenza della scheda SUA IEC: B6, B7, C1, C2 e C3 (allegato 2).



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E SOCIALI

L'opinione degli studenti (quadro B6) permane su livelli molto soddisfacenti. La maggioranza delle 11 domande raccoglie più dell'80% delle risposte come positive. Nel Consiglio, oltre ad un generale apprezzamento per i dati positivi qui commentati, si è discusso dei singoli casi di criticità rilevando però che erano generalmente riferiti a casi con una bassa numerosità di risposte.

L'opinione dei laureati (quadro B7) ha tassi di soddisfazione (somma di tutti i giudizi positivi) per IEC in forte crescita rispetto all'anno solare precedente (97% contro il precedente 91,6%). Nella discussione in Consiglio si è constatato con soddisfazione che i giudizi degli studenti e dei laureati sono largamente sovrapponibili e positivi, e che stanno maturando i frutti di quel paziente lavoro di pianificazione e coordinamento didattico che ha coinvolto un nutrito gruppo di colleghi del CdS, a cominciare da quelli del Gruppo del Riesame presente e passato.

Il quadro C1 (dati di ingresso, di percorso e di uscita) mostrano risultati positivi di immatricolazioni e iscrizioni con valori ampiamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Durante la discussione si è constatato con soddisfazione che occorre stabilizzare i risultati positivi di immatricolazioni e iscrizioni fin qui raggiunti ad esempio continuando l'attenta politica di anticipazione progressiva delle procedure di pre-iscrizione, che è già iniziata lo scorso anno, e che consente di attingere ad un più largo bacino potenziale di candidati studenti sia italiani che esteri, oltre che a profili di maggiore valore.

Relativamente al quadro C2 (efficacia esterna), il corso di laurea favorisce l'occupabilità dei propri laureati anche attraverso iniziative poste in essere durante gli studi (Campus World, Global Competitiveness Program e GCPYMES). Il "placement" è in crescita costante al crescere delle tre finestre temporali, passando dal 68,8% di laureati occupati ad 1 anno dalla laurea al 96,7% a 5 anni. In termini di retribuzione conseguita, le medie di retribuzione (netta mensile) invertono il preoccupante trend negativo degli anni precedenti, salendo a valori maggiori. Nel dibattito sul quadro C2 si è constatato con soddisfazione che gli indicatori di efficacia esterna confermano l'impressione che, grazie al paziente lavoro di pianificazione e coordinamento didattico degli anni precedenti, le opportunità di occupazione dei laureati IEC paiono quantomeno allineate alle condizioni medie del mercato del lavoro di più immediato riferimento.

Quanto al quadro C3 (opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare), i giudizi sono molto positivi, ma la numerosità del campione è bassa. Ulteriori evidenze positive sulla formazione con stage o esperienze simili derivano dai colloqui avuti dal corpo docente con i responsabili risorse umane di imprese nazionali e internazionali. Alcuni sistematicamente avvertono i docenti del corso (in particolare il Presidente) delle posizioni che si aprono nelle loro aziende chiedendo di invitare i laureandi e laureati IEC a proporre le proprie candidature. Il giudizio di questi manager è che i laureati IEC non solo hanno un ottimo bagaglio di conoscenze, ma anche una etica del lavoro e un desiderio di fare che li contraddistingue. Nella discussione emerge come sia assolutamente necessario mantenere alto il livello di internazionalizzazione della Laurea Magistrale in International Economics and Commerce per mantenere il buon "appealing" che i nostri laureati hanno nel mondo del lavoro.

2) Ammissione Laurea Magistrale in IEC

Il Presidente comunica che il 17 Settembre avverrà il colloquio per l'ammissione degli studenti italiani al CLM in IEC. La commissione per l'ammissione vorrebbe esaminare in tal data anche 4 casi particolari:

ARGENTA, ANNA

DEL PRETE, ELISA

FEDELI, FRANCESCA

SCARCELLI, FRANCESCA



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E SOCIALI

Tali candidati non raggiungono la soglia dei 48 CFU nei settori richiesti (alcuni per pochissimo). Il Presidente chiede di poterli esaminare al colloquio del 17 Settembre data la poca distanza dalla soglia richiesta e/o dal loro curriculum brillante. Il Consiglio, dopo una attenta analisi dei transcript, esprime parere favorevole.

3) Accordi internazionali

Il Prof Canullo riferisce dell'interesse mostrato da diverse Università argentine a sviluppare programmi di collaborazione con la nostra Facoltà. La forma più semplice di iniziare programmi operativi di collaborazione è di stipulare accordi di intercambio studenti. Questi accordi, pur lasciando libere le Università firmatarie di decidere autonomamente il sostegno finanziario da concedere ai propri studenti in mobilità, avrebbero il vantaggio di stabilire il quadro normativo di riconoscimento crediti e convertibilità dei voti, incentivando di per sé la mobilità studenti. Le Università che hanno mostrato interesse a questi accordi sono: l'Universidad Nacional del Litoral (UNL), la Universidad del Noroeste de la Provincia de Buenos Aires (UNNOBA), la Universidad Nacional de La Plata (UNLP) e la Universidad Nacional de Cuyo (UNCUYO). Il Consiglio ritiene la proposta molto utile per rafforzare la proiezione internazionale del Coro di Studio ed invita il Prof. Canullo a proseguire i colloqui per la stipula degli accordi.

4) Varie ed eventuali

Nessuna

Approvazione verbale seduta stante

Non essendoci altro da trattare la seduta è tolta alle ore 12.15

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Prof. Giuseppe Canullo

IL PRESIDENTE
Prof. Antonio PALESTRINI



Ancona, 12 settembre 2018

Ai Componenti del Consiglio del Corso di Studio
in International Economics and Commerce
Loro Sedi



È convocato per il giorno **venerdì 14 settembre** alle **ore 11:00** presso la **Sala Riunioni DiSES** il Consiglio del Corso di Studio in International Economics and Commerce per trattare i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Lettura e discussione bozza dei quadri in scadenza scheda SUA-CDS 2018
- 2) Ammissione Laurea Magistrale in IEC
- 3) Accordi internazionali
- 4) Varie ed eventuali

Cordiali saluti,

F.to
IL PRESIDENTE
Prof. Antonio Palestrini

Coloro che fossero impossibilitati a partecipare alla seduta del Consiglio sono tenuti a restituire l'allegato modulo di giustificazione.

SCHEDA SUA International Economics and Commerce 2018

QUADRO B6 Opinioni studenti

Le valutazioni degli studenti su una serie di ambiti dell'esperienza di studio (centrati sulla didattica) vengono raccolte tramite un questionario compilato online successivamente al completamento dell'insegnamento. Dall'anno accademico (A.A.) 2014-15 viene elaborata una lista di domande ridotta e focalizzata sugli ambiti della didattica più controllabili dal docente, e non sovrapposti ad altre fonti.

Il CdS International Economics and Commerce (IEC), che offre due curricula impartiti interamente in inglese (BOS ed IEB), nel A.A. 2016-17 ha completato il suo terzo anno di attività didattica, e ad esso si riferiscono i risultati qui commentati. I dati mostrano che anche in questo A.A. l'opinione degli studenti permane su livelli molto soddisfacenti, essendo le risposte positive pari ad almeno i tre quarti dei rispondenti (mentre la maggioranza delle 11 domande raccoglie più dell'80% delle risposte come positive – cfr. Tabella B6). Ricordiamo che le risposte positive sono calcolate sommando quelle totalmente e quelle in prevalenza positive, e che la Tabella B6 è limitata ai frequentanti per ragioni di significatività statistica delle osservazioni. Nel complesso, si tratta di valori in leggera discesa rispetto a quelli ancor più positivi degli anni precedenti: va però aggiunto che il calo è generalizzato a pressochè tutte le 11 domande. Questo andamento generalizzato quindi, piuttosto che segnalare l'emersione di singole specificità o mancanze rispetto ad alcuni degli ambiti monitorati, sembra essere più imputabile ad un effetto sistematico di coorte, meno preoccupante e denso di implicazioni per il sistema AVA. Anche in questo anno accademico, punteggi molto alti si ottengono per gli ambiti della cura della didattica in senso stretto: il rispetto degli orari delle lezioni (87%), la corrispondenza dell'insegnamento effettivo con quanto dichiarato online (85,7%), la reperibilità del docente per chiarimenti (84%). In conclusione, si confermano le soddisfacenti tendenze del passato, e questo conferma anche che la transizione imposta dall'innovazione del CdS (break e sua trasformazione) non ha comportato significative criticità nella qualità didattica. Da ultimo, per la distribuzione dei giudizi tra insegnamenti, si rileva che le aree di criticità (giudizi positivi inferiori al 50%) si limitano a pochi casi, spesso con bassa numerosità di risposte e quindi non commentabili. Queste evidenze sono state discusse nell'ambito del Consiglio di CdS del 14/9/2018. Nello stesso Consiglio, oltre ad un generale apprezzamento per i dati positivi qui commentati, si è discusso dei singoli casi di criticità, del grado di attendibilità delle valutazioni degli studenti nonché delle implicazioni di riesame del CdS che ne devono discendere.

[Inserire link a Tabella B6 e Verbale CdS14/9]

QUADRO B7 Opinioni dei laureati

Anche nell'anno solare 2017, i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria in International Economics and Commerce (IEC) si mantengono molto positivi (cfr. Grafico B7). Nel prosieguo, si confrontano le cifre di IEC con quelle medie dei CdS di Ateneo, nonché con quelle medie della Classe di laurea (LM-56) a livello nazionale, per avere due spunti di riferimento diversi rispetto all'opinione sul CdS IEC.

I 66 laureati che hanno risposto al questionario (sui 69 laureati interessati, ossia quelli iscritti più recentemente, dal 2014, anno di attivazione del nuovo curriculum BOS) mostrano che i tassi di soddisfazione (somma di tutti i giudizi positivi) per IEC sono in forte crescita rispetto all'anno solare precedente (97% contro il precedente 91,6%), e si confermano superiori sia rispetto al benchmark di Ateneo (92%), che della Classe nazionale (91,2%). Da questo, se ne ricava che il nuovo CdS IEC, rimpiazzando il precedente CdS Economia e Commercio Internazionale, è riuscito perfino a migliorare il gradimento già alto dell'offerta formativa pre-esistente. Questi dati sono ancor più probanti alla luce dell'altissimo tasso di frequenza regolare agli insegnamenti previsti dal CdL: infatti, ben il 93,9% dei rispondenti dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, e un altro 4,5% ha presenziato tra il 50% ed il 75% degli stessi: sommati assieme, questi tassi superano di circa tre punti percentuali sia quelli medi di Ateneo che nazionale di Classe. Valutando le singole fonti di soddisfazione, si ricava innanzitutto che il giudizio sull'organizzazione degli esami è molto positivo, toccando in totale il 95,4% delle risposte positive (ossia, quelle riferite alla metà o più degli esami), ben superiore a quello dell'Ateneo (93,3%) e a quello medio nazionale di Classe (89,3%). Punteggi molto alti vengono ottenuti anche circa il rapporto con i docenti (ben il 90,9% afferma che è soddisfatto), con una valutazione praticamente allineata al dato medio di Ateneo 90,5% e a quello della Classe 90,9%, anche se migliore per la quota più alta dei giudizi di soddisfazione piena che deriva dal CdS IEC dell'Univpm. Un ultimo motivo di forte soddisfazione viene dalla quota degli intervistati che si re-iscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo, che si mantiene stabile a ben l'83,3%, mentre solo l'1,5% confermerebbe il corso, ma lo farebbe in un altro Ateneo. Le percentuali di conferma della soluzione scelta sono molto più basse sia in Ateneo (77,1%) che soprattutto nella classe (71,6%).

Queste evidenze sono state discusse nell'ambito del Consiglio di CdS del 14/9/2018. Nello stesso Consiglio si è constatato con soddisfazione che i giudizi degli studenti e dei laureati sono largamente sovrapponibili e positivi, e che

stanno maturando i frutti di quel paziente lavoro di pianificazione e coordinamento didattico che ha coinvolto un nutrito gruppo di colleghi del CdS, a cominciare da quelli del Gruppo del Riesame presente e passato.

[Inserire link a Grafico B7 e Verbale CdS14/9]

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati seguenti derivano dalle elaborazioni ANVUR per il monitoraggio annuale degli indicatori (Scheda del CdS), e la versione più recente è quella riferita all'A.A 2016-17, con aggiornamento al 30 giugno 2018. Per le diverse definizioni usate, essi non sono perfettamente sovrapponibili agli indicatori AVA-ISO elaborati dall'Ateneo, mentre per definizione coincidono con la base dati da usarsi per la Scheda di monitoraggio annuale ANVUR: per questi motivi, il Gruppo del riesame opta per l'utilizzo della prima base di dati. Occorre anche ricordare che tutti i dati scontano il break dovuto al cambio di CdS: infatti, essi colgono solo in parte lo sviluppo del CdS IEC (International Economics and Commerce), in quanto ne registrano le immatricolazioni, ma continuano a cogliere anche la coda degli iscritti e laureati del precedente CdS Economia e Commercio Internazionale (ECI) che, nel 2014-15, è stato sostituito dal nuovo CdS IEC. Come evidenziato nella Tabella C1-Scheda CdS, il nuovo CdS IEC, dopo la crescita esplosiva di iscrizioni avutasì nel primo A.A., in quello 2015-16 aveva mostrato una leggera flessione, sia negli avvisi di carriera che negli "immatricolati" in senso proprio (cfr. indicatori iC00a e iC00c); una flessione peraltro fisiologica, e allineata ai livelli di sostenibilità del suo disegno strategico di didattica interattiva e di alto livello formativo. Gli stessi indicatori mostrano che, dall'anno 2016-17, c'è stata una ripresa, che riporta agli stessi livelli del boom iniziale, ampiamente superiori alle medie di Area geografica ed nazionale. Venendo ai Gruppi di indicatori A, B, E e a quelli di Sperimentazione, si rileva un quadro molto soddisfacente, con quasi tutti gli indicatori esibenti la variazione attesa, spesso in controtendenza nazionale (per entrambe le medie di raffronto). Ad esempio, per gli indicatori di Didattica, sale la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), come pure gli indicatori di occupabilità (iC07, BIS e TER): in entrambi i casi, essi sono superiori alle rispettive medie di comparazione. Rimangono nel complesso molto buoni anche gli indicatori di Internazionalizzazione, pur tra evidenze differenziate: sono in salita "esplosiva" quelli di internazionalizzazione "in uscita" (iC10), pari a circa il doppio dei risultati conseguiti dagli Atenei di Area e nazionali; mentre in leggera discesa, ma con valori comunque lusinghieri, quelli "in entrata" (iC12). Altrettanto positivi sono gli altri indicatori sulla didattica (Gruppo E), che ad esempio mostrano tassi di abbandono praticamente marginali (iC14), ed inferiori alle medie di comparazione. Ugualmente, il fatto che la percentuale di ore di docenza da docenti "strutturati" (tipicamente italiani) (iC19) sia più bassa delle medie di raffronto non deve essere considerato un elemento negativo, in quanto essa è il reciproco a 100 della forma di contrattualizzazione tipica degli apprezzati docenti internazionali, che sono strutturati presso Università estere. Analogamente, molto positivo è l'andamento del rapporto tra studenti iscritti/docenti (iC27), in calo e attestato su valori inferiori a quelli medi di Area e nazionali, a dimostrazione della volontà di perseguimento del disegno di didattica interattiva e personalizzata nel CdS IEC.

Queste evidenze hanno fatto oggetto di un'approfondita discussione nell'ambito del Consiglio di CdS del 14/9/2018. Nello stesso, si è constatato con soddisfazione che occorre stabilizzare i risultati positivi di immatricolazioni e iscrizioni fin qui raggiunti – ad esempio continuando l'attenta politica di anticipazione progressiva delle procedure di pre-iscrizione, che è già iniziata lo scorso anno, e che consente di attingere ad un più largo bacino potenziale di candidati studenti sia italiani che esteri, oltre che a profili di maggiore valore.

[Inserire link a Tabella C1-Scheda CdS e Verbale CdS14/9]

QUADRO C2 Efficacia Esterna

L'accompagnamento degli studenti e dei laureati verso il mondo del lavoro si realizza attraverso vari canali che vanno dallo stage durante gli studi, a iniziative dell'Ateneo o Facoltà che favoriscono gli incontri tra studenti e mondo del lavoro, a convenzioni tra Università e singole realtà economiche.

La fase di inserimento professionale è stata caratterizzata dalla possibilità degli studenti di accedere ai servizi proposti dalla Facoltà per l'ottenimento di stage post-laurea e, a partire dal 2011, per l'opportunità di inviare il loro curriculum alla banca dati del consorzio Almalaurea. Inoltre, per tutti i laureati, la Facoltà organizza annualmente presso la propria struttura giornate di incontro con imprese attraverso l'iniziativa Economia al lavoro, che ha lo scopo di favorire incontri fra le aziende e i laureandi/laureati della Facoltà. Questa iniziativa permette alle aziende di illustrare la loro realtà aziendale e di poter incontrare i laureati che lo desiderano nei locali della facoltà attraverso il servizio CV check (analisi del CV dei partecipanti all'evento). Il corso di laurea favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso iniziative poste in essere durante gli studi (Campus World, Global Competitiveness Program e GCPYMES) che sono specifiche per gli studenti iscritti al corso di laurea e con iniziative rivolte in generale ai laureati, che, come detto, possono usufruire dei servizi di indirizzo a stage posti in essere dalla Facoltà, anche tramite la sua associazione di laureati ALFEA. Non vengono per ora proposti veri e propri servizi di placement.

Le informazioni sull'inserimento professionale dei laureati del CdS IEC vengono raccolte, attraverso l'adesione al consorzio ALMALAUREA, sulla base di un questionario somministrato ai laureati successivamente al conseguimento del titolo (disponibile al sito www.almalaurea.it). L'adesione dell'UNIVPM al consorzio ALMALAUREA è avvenuta nel 2011, quindi si dispone di informazioni sull'inserimento professionale a 1, 3 e 5 anni dalla laurea). Per il break intervenuto con l'introduzione del curriculum BOS e del CdS IEC nel 2014, i dati riferiti solo ed esclusivamente ai laureati di quest'ultimo CdS di fatto non sono ancora disponibili, nemmeno per la prima finestra temporale (1 anno da laurea), e quindi l'analisi che segue è in gran parte riferita ai laureati del precedente CdS ECI. I dati seguenti si riferiscono ai laureati intervistati nel corso dell'anno solare 2017 (a 1, 3 e 5 anni dopo la laurea). Per le esigenze conoscitive, si restringe il campione intervistato a coloro che non lavoravano al momento della laurea: si tratta di 32, 48 e 30 individui, per le tre rispettive finestre temporali (cfr. Grafico C2). Per considerazioni inerenti gli attuali trend del mercato del lavoro, caratterizzati da nuove forme lavorative "flessibili" e miste a contenuto formativo, il Gruppo del riesame ha ritenuto più appropriato usare i dati ALMALAUREA, anziché quelli della Scheda di monitoraggio Anvur, a motivo della diversa definizione degli indicatori in questione.

Emerge innanzitutto come il "placement" sia in crescita costante al crescere delle tre finestre temporali, passando dal 68,8% di laureati occupati ad 1 anno dalla laurea al 96,7% a 5 anni. E' da notare come la performance dell'Ateneo, dominata da Lauree scientifiche a forte occupabilità, risulti più alta solo nella prima finestra, mentre risulta inferiore a quella di IEC-ECI a 3 e soprattutto 5 anni (quando si ferma al 91%). La performance della Classe di laurea, nella ripartizione geografica del Centro Italia, registra performance più alte solo ad 1 anno (73,3%), mentre cade sotto quella IEC-ECI per più di sette punti percentuali (fermandosi solo al 89,4%) a 5 anni. In sintesi, le prospettive di medio periodo per IEC-ECI si mantengono migliori di quelle medie dell'Ateneo e della Classe, al Centro Italia.

In questo anno di rilevazione (2017) il raccordo delle conoscenze acquisite durante il corso di Laurea Magistrale con le concrete esigenze formative incontrate nella professione esibisce un andamento ad U, con valori bassi iniziali (33,6% ad 1 anno), in recupero a 3 anni (42,1%), ed in decisa flessione a 5 anni (26,9%). Di contro, l'andamento registrato nell'Ateneo è sempre superiore, ed imputabile ai profili professionali più focalizzati dati dalle Lauree scientifiche. Nella Classe di laurea e nella ripartizione Centro il raccordo è simile ad 1 anno (32,3%), minore a 3 anni (31,9%) e maggiore a 5 anni (35,4%).

In termini di retribuzione conseguita, le medie di retribuzione (netta mensile) invertono il preoccupante trend negativo degli anni precedenti, salendo a valori maggiori. Inoltre, si verifica una crescita tendenziale rispetto all'anzianità dalla laurea, come del resto ci si aspetterebbe in un mercato del lavoro che premi l'accumulo di esperienza professionale. Infatti, nel dettaglio, ad 1 anno si scende leggermente rispetto ai valori del precedente anno di rilevazione (2016, quando era pari a 1.367 euro per i laureati ECI) essendo pari a solo 1.297 euro; a 3 anni si cala leggermente rispetto che ad 1 anno (1.260 euro), mentre a 5 anni si evidenziano segnali di deciso miglioramento (1.456 euro) rispetto alle precedenti finestre temporali.

A livello di confronto di Ateneo, la comparazione della retribuzione è altalenante: superiore per IEC-ECI ad 1 anno, inferiore a 3 anni, e quasi allineata a 5 anni. Simili considerazioni attengono il confronto con la Classe, nel Centro Italia. Occorre però ricordare che il confronto con l'Ateneo sconta comunque livelli di retribuzione medio-alti, a motivo delle buone opportunità lavorative date dalle professioni scientifiche prevalenti in Ateneo. I risultati per i laureati IEC-ECI si devono quindi considerare più che soddisfacenti, specie se considerati in termini relativi.

In sintesi, le cifre di IEC-ECI, nella misura in cui risentono sempre più, anno dopo anno, delle retribuzioni dei nuovi laureati IEC nei suoi due curriculum in inglese (che in principio vantano prospettive di impiego non limitate alle Marche, ma aperte ai mercati esteri), potrebbero registrare l'effetto delle migliori condizioni lavorative permesse dal nuovo CdS ai propri laureati.

Queste evidenze sono state discusse nell'ambito del Consiglio di CdS del 14/9/2018. Nello stesso, si è constatato con soddisfazione che gli indicatori di efficacia esterna confermano l'impressione che, grazie al paziente lavoro di pianificazione e coordinamento didattico degli anni precedenti, le opportunità di occupazione dei laureati IEC paiono quantomeno allineate alle condizioni medie del mercato del lavoro di più immediato riferimento.

[Inserire link a Grafico C2 e Verbale CdS14/9]

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Anche questo anno è disponibile l'analisi delle opinioni degli studenti e degli enti e imprese che hanno partecipato a stage e tirocini curricolari ed extra organizzati direttamente con la Facoltà (cfr. Tabella C3). Purtroppo, quest'anno la numerosità delle risposte è particolarmente bassa (3 in tutto, sommando sia ECI che IEC) e questo impedisce di usare questi dati per esami consuntivi, a motivo della poca robustezza statistica. Inoltre, esiste tutta una serie di iniziative di stage fatte all'estero, anche nell'ambito delle iniziative per l'internazionalizzazione del CdS, particolarmente seguite dagli studenti IEC, che qui non vengono rilevate. Specie in questo anno, quindi, questi dati vengono esaminati come linee di

tendenza, in mancanza di evidenze più robuste. Anche questa tornata di rilevazione (dati aggiornati al 3/9/2018), si rileva un successo molto soddisfacente dell'iniziativa (Tabella C3), con giudizi molto positivi (ottimo, ed in minoranza buono) sia da parte degli stagisti (Monitoraggio) che dei tutor delle aziende ospitanti (Attestazione).

Circa i punti di forza dell'esperienza conseguita, prevale la motivazione "Rafforzare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi con una realtà lavorativa" e "Completare il mio bagaglio conoscitivo" (3 risposte su 3). Tutti i rispondenti, poi, consigliano ai loro colleghi la medesima esperienza di stage.

Ulteriori evidenze sulla formazione con stage o esperienze simili derivano dai colloqui avuti dal corpo docente con i responsabili risorse umane di imprese nazionali e internazionali. Alcuni sistematicamente avvertono i docenti del corso (in particolare il Presidente) delle posizioni che si aprono nelle loro aziende chiedendo di invitare i laureandi e laureati IEC a proporre le proprie candidature. Il giudizio di questi manager è che i laureati IEC non solo hanno un ottimo bagaglio di conoscenze ma anche una etica del lavoro e un desiderio di fare che li contraddistingue.

Queste evidenze sono state discusse nell'ambito del Consiglio di CdS del 14/9/2018.

[Inserire link a Tabella C3 e Verbale CdS14/9]